

Borse di studio, dopo le proteste la Regione sblocca 35 milioni

Prima la dimostrazione con le tende, poi i finanziamenti per i percorsi di 38mila universitari
Le condizioni abitative restano estreme: ecco le case dei fuorisede con le lavatrici a gettoni

di **LUPIA e MARZIALI**

Prima la notte in tenda degli studenti, poi l'annuncio della Regione: grazie a un ulteriore stanziamento di oltre 35 milioni di euro, il totale delle risorse per le borse di studio sale a 200 milioni, consentendo di

includere anche i 6.452 universitari del Lazio risultati idonei ma non vincitori e portando così a 38.800 il numero complessivo dei beneficiari per l'anno accademico in corso. Uno stanziamento che supera di 30 milioni quello dello scorso anno.

→ alle pagine 2 e 3

Borse di studio finanziate per 35 milioni di euro “Risposta alle proteste”

La Regione stanziava i fondi che riguardano oltre 38 mila universitari
I giovani con le tende fuori dagli uffici nella notte di martedì

di **VALENTINA LUPIA**

Prima la notte in tenda degli studenti, poi l'annuncio della Regione: grazie a un ulteriore stanziamento di oltre 35 milioni di euro, il totale delle risorse per le borse di studio sale a 200 milioni, consentendo di includere anche i 6.452 universitari del Lazio risultati idonei ma non vincitori e portando così a 38.800 il numero complessivo dei beneficiari per l'anno accademico in corso. Uno stanziamento che, anche grazie al Fondo sociale europeo, supera di 30 milioni quello dello scorso anno, «rendendo il Lazio la regione che in Italia ha destinato più risorse alle borse di studio universitarie», dice l'assessore alla Formazione Alessandro Calvi.

A portare gli studenti di Cambiare Rotta a protestare, trascorrendo la notte in tenda davanti alla Regio-

ne, era proprio la presenza di migliaia di idonei ancora esclusi dal beneficio – dopo le mobilitazioni dei giorni precedenti di Sinistra Universitaria Sapienza – oltre al fatto che è aprile e che il contributo riguarda l'anno accademico in corso: fino a oggi, quindi, molti studenti hanno dovuto anticipare spese per trasporti, libri e affitti. Faticando, di fatto, ad arrivare a fine mese. «Siamo stanchi dei continui rimpalli di responsabilità», hanno detto i manifestanti, prima di ricevere la notizia dell'ulteriore stanziamento.

Gli studenti – insieme alle consigliere dem **Eleonora Mattia** e **Marta Bonafoni**, che avevano depositato una mozione che avrebbe impegnato la giunta a individuare le risorse per garantire i contributi all'intera graduatoria di idonei – parlano di una vittoria arrivata grazie alla protesta. Di diverso avviso la Regione che, attraverso l'assessora all'Università **Luisa Regimenti**, a poche ore dalla mobilitazione dei ragazzi,

sottolinea come «l'annuncio dell'ulteriore stanziamento risalga ai giorni scorsi».

Alle polemiche risponde poi il presidente **Francesco Rocca**, che rivendica i risultati della sua amministrazione e attacca direttamente la precedente gestione a guida Pd di Nicola Zingaretti, mettendo a confronto numeri e stanziamenti: «La mia amministrazione – sottolinea – ha stanziato oltre 200 milioni di euro per l'anno accademico 2025/2026. La giunta Zingaretti, al massimo, è arrivata a 110 milioni di euro per finanziare le borse di studio di 30mila vincitori e, nell'ultimo



anno di amministrazione di sinistra, furono finanziate borse di studio per 114 milioni, coprendo 31.800 vincitori».

Il presidente rivendica quindi il cambio di passo rispetto al passato, sia in termini di risorse sia di platea coinvolta. «Un risultato incredibile – prosegue – con 8mila beneficiari precedente». Aumenta anche il valore medio della borsa di studio, che da 3.300 euro ora si attesta intorno ai 5mila.

Resta però il nodo dei tempi: il contributo riguarda l'anno accademico in corso, iniziato tra settem-

bre e ottobre. «È un risultato importante, ma non possiamo far finta che sia tutto risolto – dice infatti Ilaria Vinattieri, membro di Su Sapienza e rappresentante regionale nella consulta dell'ente regionale per il diritto allo studio DiSCo Lazio – perché queste risorse arrivano solo ora, dopo mesi in cui ci siamo arrangiati per coprire le spese. Le borse di studio dovrebbero garantire il diritto allo studio dall'inizio dell'anno, non a metà percorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti alla Sapienza; a sinistra, due ragazzi in tenda davanti alla Regione

